

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4761 del 20/08/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/09 parte quarta, Art. 216 - DM 5.2.98 smi - Iscrizione al registro provinciale delle imprese che recuperano rifiuti non pericolosi in procedura semplificata - CHIBO S.r.l. - impianto di messa in riserva (R13) in Via Nobel n.23 PARMA (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4934 del 19/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti AGOSTO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### PREMESSO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 350 del 21 luglio 1998;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

### VISTI:

- la Comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata presentata ad Arpae SAC di Parma in data 10/01/2025 dalla Ditta CHIBO S.r.l., ai sensi dell'art. 216, commi 1 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e acquisita ai protocolli PG/2025/3751 , PG/3753, PG/3755 in data 10/01/2025;
- la nota di Avvio del procedimento trasmessa da Arpae SAC Parma con nota PG/2025/46249 del 11/03/2025;
- la nota integrativa presentata da CHIBO S.r.l., in risposta a nota Arpae SAC PG/2025/9313 del 17/01/2025 e acquisita ai prot. Arpae PG/2025/11829 del 21/01/2025, contenente: l'allegato 1 “scheda rifiuti in ingresso, quantitativi e tipologie”, in cui è stata indicato il quantitativo di stoccaggio annuo (1.400 t/anno) previsto per la messa in riserva, anche ai fini della corretta individuazione dell'importo dovuto per la corresponsione dei diritti annuali relativi all'iscrizione al Registro Provinciale, di cui al DPR 350/98, avendo questi valenza anche di spese istruttorie;

### PRESO ATTO:

- che in base alla circolare della Direzione Generale di Arpae PGDG/2015/0007546 del 31/12/2015, in caso di Comunicazioni di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non è dovuta l'acquisizione della relazione tecnica da parte di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (Arpae APAO-ST); tuttavia l'art. 216 comma 1 prevede l'effettuazione di visita preventiva in caso di trattamento di RAEE; pertanto Arpae SAC Parma ha chiesto ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma di effettuare apposito sopralluogo preventivo presso l'impianto in parola con nota PG/2025/46253 del 11/03/2025;
- la visita preventiva è stata effettuata in data 16/05/2025 da Arpae APAO-ST, anche in seguito alla valutazione della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in risposta alle richieste di Arpae SAC

*Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna*  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)**

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

e Arpae APAO-ST, la quale ne ha dato riscontro, dopo solleciti, ad Arpae SAC Parma con nota PG/2025/146110 del 12/08/2025 in cui ha dettato prescrizioni per l'esercizio dell'attività richiesta; tale parere costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato 1);

- che risulta espresso da AUSL Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA parere igienico-sanitario favorevole con nota prot. n.26541 del 09/04/2025, acquisita al prot. Arpae PG/2022/67932 del 10/04/2025; tale parere costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato 2);
- che risulta espresso dal Comune di PARMA (Settore Transizione Ecologica - Struttura Operativa Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare) parere di competenza favorevole con prescrizioni sulle matrici ambientali di competenza e di conformità urbanistica con nota prot. n.4085 dell'11/04/2025, acquisita al prot. Arpae PG/2025/69917 del 11/04/2025; tale parere costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato 3);
- che risultano versati, in data 24/01/2025, i diritti annuali di iscrizione di cui agli artt. 214, 216 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 51,65 € (classe 6 di cui al DM 350/98), validi per l'anno 2025;
- il contenuto della Comunicazione di Iscrizione presentata dalla Ditta CHIBO S.r.l. e di quanto dichiarato dal Legale Rappresentante nella documentazione presentata ed in particolare:
  - o la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti non pericolosi (allegato 3 alla modulistica, compilato per tutti i soggetti coinvolti);
  - o l'attività di recupero che la ditta intende svolgere sui rifiuti in ingresso (RAEE appartenenti alla tipologia 5.19 di cui al DM 5/2/1998 smi, Allegato 1, Suballegato 1, circoscritta ai seguenti codici EER: 16 02 14 - 16 02 16 - 20 01 36) consisterà unicamente nella messa in riserva "R13" di rifiuti non pericolosi e consisterà quindi nello stoccaggio in attesa del conferimento all'impianto di via Nobel 27/29A o ad altri soggetti autorizzati per il completamento delle operazioni di recupero;
  - o nell'area di scarico verrà effettuato subito un controllo visivo per verificare la presenza di eventuale materiale "anomalo" ossia non rispondente alla tipologia di rifiuto concordato e nel caso da respingere (eventuale materiale non conforme verrà reso immediatamente al trasportatore); i rifiuti presenti nell'area di scarico saranno quindi trasferiti in un'area di cernita, identificata da segnaletica a pavimento o da cartellonistica, dove verranno suddivisi per codice EER e nel caso dei RAEE sarà fatta un'ulteriore differenziazione per categoria di apparecchiatura;
  - o dopo la cernita i rifiuti correttamente imballati saranno trasferiti nelle aree di messa in riserva nei tempi tecnici sulla base del personale a disposizione. La messa in riserva verrà effettuata in aree dedicate esclusivamente all'interno del capannone, identificate da segnaletica a pavimento o da cartellonistica. Non sono previste aree di stoccaggio all'esterno;
  - o dal processo non avranno origine né emissioni in atmosfera né scarichi di acque reflue industriali (solo scarichi di acque reflue domestiche in pubblica fognatura e nessun contaminazione delle acque meteoriche) né impatti sul rumore esterno, in quanto non sono svolte operazioni nell'area esterna se non quelle di carico e scarico dagli automezzi;
  - o l'area esterna adibita al transito dei mezzi e l'area cortilizia sono completamente pavimentate in asfalto, la pavimentazione all'interno del capannone è in battuto in cemento;
  - o le acque meteoriche di dilavamento delle coperture dell'edificio e del piazzale esterno sono raccolte in una rete fognaria separata e convogliate in pubblica fognatura;
  - o le acque reflue domestiche dei servizi igienici sono raccolte in una rete fognaria separata e convogliate in pubblica fognatura;
  - o all'interno del magazzino sono presenti alcune caditoie della rete fognaria che non venendo utilizzate saranno chiuse con copri tombini;
  - o al momento non è intenzione dell'azienda utilizzare la zona uffici, verrà utilizzato solo un servizio igienico ubicato a piano terra per il personale che opererà nel magazzino;
  - o la richiesta di poter utilizzare, per le pesate dei rifiuti, la pesa interrata disponibile presso l'impianto al

civico n°27/29A, di titolarità della stessa società “Chibo Srl” e già autorizzato ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 smi;

- tenuto conto che Arae APAO-ST nella relazione tecnica PG/2025/146110 del 12/08/2025 ha fatto presente le seguenti criticità e considerazioni:
  - “1. Lo svolgimento, presso il numero civico 27/29A adiacente, delle pesate dei rifiuti in uscita dall’impianto di via Nobel 23, e diretti sia ad impianti terzi autorizzati che alla stessa unità locale al civico 27/29A, comporta una criticità. Infatti l’allegato 1 del Decreto Direttoriale 251 del 19/12/2023, riportante le Istruzioni per la compilazione del registro cronologico di carico e scarico rifiuti, al paragrafo 2.2.3 prevede che, per gli impianti di trattamento dei rifiuti, nel campo 13 del Registro venga riportata la “quantità pesata in uscita all’impianto”; ne consegue che lo stesso dato di pesata debba essere quello indicato nel FIR, ma esso non può essere disponibile fino ad effettuazione della pesata, per la quale occorrerebbe uscire dall’area privata dell’unità locale, ed occorrerebbe pertanto un FIR già predisposto. Pertanto occorre che la ditta si attrezzi per effettuare presso l’impianto di Via Nobel 23 almeno le pesate dei rifiuti in uscita.
  - Per quanto riguarda le pesate dei rifiuti in ingresso si ritiene invece che il vincolo precedentemente citato non sussista, e che una sosta esterna per il controllo della peso non ponga problematicità.
  - 2. Vigendo l’obbligo della sorveglianza radiometrica sui RAEE in ingresso, si ritiene ammissibile che tale controllo venga effettuato assieme alle eventuali attività correlate, presso l’unità locale al numero civico 27/29A adiacente, al momento della pesata dei rifiuti in ingresso”;
- che l’iscrizione della società CHIBO S.r.l., ai sensi dell’art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell’“Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa” della Prefettura di Parma - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), in particolare alle Sezioni 1, 2 e 8, alla data del 06/08/2025 risulta con scadenza 27/04/2024, ma con “aggiornamento in corso”; in fase di aggiornamento l’iscrizione resta valida anche oltre la scadenza, fino all’esito definitivo, come ha stabilito la Circolare del M.I. Prot. n. 11001/119/12 in data 14/08/2013 concernente il DPCM 18/04/2013: “Nel caso in cui gli accertamenti antimafia si protraggano oltre la data di validità dell’iscrizione nelle white list, essa mantiene la propria efficacia...”

#### **CONSIDERATO per la matrice emissioni in atmosfera:**

che, come dichiarato da Arpae APAO-ST in relazione tecnica PG/2025/ 146110 del 12/08/2025: “Sulla base di quanto dichiarato e relazionato dalla ditta, nello svolgimento dell’attività non originano emissioni in atmosfera”;

#### **CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici:**

che, come dichiarato da Arpae APAO-ST in relazione tecnica PG/2025/146110 del 12/08/2025: “(...) gli scarichi presenti consistono esclusivamente in acque reflue domestiche ed in acque meteoriche entrambe recapitanti in pubblica fognatura”. Come dichiarato dalla Ditta nelle aree esterne cortilive non viene gestita alcuna attività afferente al trattamento dei rifiuti, solo transito dei mezzi. Il Comune che ha rilasciato un parere complessivo di competenza (prot. n.4085 dell’11/04/2025 - Allegato 3 al presente atto) non ha rilevato elementi prescrittivi di merito specifico.

### **DETERMINA**

**DI RILASCIARE L’ISCRIZIONE** di cui all’art. 216, comma del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte quarta, alla **Posizione n. 261 del Registro Provinciale** per il Recupero di Rifiuti non pericolosi, con validità **fino al 20/08/2030**, alla ditta così identificata:

Ragione sociale:	<b>CHIBO S.r.l.</b>
C.F. / P.IVA:	00762480341
sede legale:	Via Nobel n. 27/29A - 43122 Parma
<b>sede impianto:</b>	<b>Via Nobel n.23 - 43122 Parma</b>
legale rappresentante:	generalità depositate agli atti
responsabile tecnico:	generalità depositate agli atti

- per la messa in riserva (**R13**) delle seguente tipologie di rifiuti, ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.:

<b>Tipologia 5.19 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi</b>	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	
<b>Provenienza</b> 6.5.16	Raccolte differenziate, centri di raccolta, <u>attività industriali</u> , commerciali e di servizi	
<b>Caratteristiche del rifiuto</b> 5.19.2	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT	
<b>Codici EER</b>	16 02 14: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13; 16 02 16: Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15; 20 01 36: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135;	
<b>Attività di recupero</b> 5.19.3	<b>R13</b>	Messa in riserva di rifiuti (R13) <i>compreso controllo visivo di idoneità cod. EER e cernita e differenziazione per categoria di apparecchiatura RAEE</i>
<b>Destinazione successiva:</b>		rifiuti destinato a recupero "R4" presso successivo impianto debitamente autorizzato

<b>Quantità massima complessiva annua di messa in riserva (R13)</b>	<b>1.400 t/anno</b>
<b>Capacità istantanea complessiva di deposito</b>	<b>45 t</b>

**DI FAR PRESENTE** che la comunicazione di rinnovo dovrà essere inviata all'Autorità competente, per il tramite del SUAP territorialmente competente, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. almeno 90 giorni prima della scadenza;

**DI FAR, INOLTRE, PRESENTE** che l'attività di recupero di che trattasi dovrà essere eseguita nel rigoroso rispetto della normativa in materia di:

- Urbanistica ed edilizia;
- Inquinamento atmosferico;
- Prevenzione incendi;
- Smaltimento acque di scarico;
- Inquinamento acustico;
- Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

## DI PRESCRIVERE:

che l'attività di messa in riserva (R13) sia vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 la Ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione, così come successivamente rinnovata, presentata a questa Amministrazione e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- 2 la Ditta deve ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere espresso da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, (PG/2025/146110 del 12/08/2025) parte integrante e allegato 1 al presente atto; in particolare:
  - 2.1. potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia e accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la Ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento; sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall'art.193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e s.m.i.) dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall'impianto certificato tramite pesatura;
  - 2.2. la pesatura dei rifiuti in uscita dall'impianto dovranno essere effettuate presso l'impianto stesso, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di impianto per la pesata;
  - 2.3. le pesate dei rifiuti in ingresso potranno essere effettuate, invece, presso la sede aziendale adiacente, sita in Via Nobel 27-29/A;
  - 2.4. l'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.; in particolare si pone in evidenza che:
    - a. sui RAEE in ingresso all'impianto, in conformità a quanto previsto dall'allegato VII del D.L.vo n. 49/2014 e s.m.i., dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica, secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 101/2020, nonché nelle Linee Guida SNPA 51/2024 - Linee Guida sulle attività delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la protezione dell'ambiente in materia di sorveglianza radiometrica - e, come dalle stesse indicato, facendo riferimento alla norma UNI10897. Tale attività potrà essere effettuata presso la sede di via Nobel 27-29/A, qualora vi venga effettuata la pesatura dei rifiuti in ingresso.
    - b. per il rispetto degli obiettivi di recupero previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 49/2014, sarà necessario che la ditta provveda all'iscrizione nell'apposito elenco predisposto dal Centro di Coordinamento RAEE;
    - c. le modalità di gestione dei RAEE ed requisiti tecnici dell'impianto dovranno conformarsi ai requisiti definiti negli allegati VII ed VIII del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., ove attinenti, in relazione all'attività di recupero R13 effettuata;
  - 2.5. il deposito dei rifiuti identificati a mezzo di cartelli indicatori riportanti il codice EER del materiale stoccato, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata ed acquisita con protocollo PG/2025/3751 del 10/01/2025, e dotate di tutte le strutture che consentano, per tipologia, di evitare ogni inconveniente ambientale e/o igienico sanitario dovuto anche a cause naturali ed imprevedibili. Eventuali rifiuti di piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione;
  - 2.6. in nessun caso i rifiuti possono essere posizionati nell'area cortiliva o in altri locali non autorizzati;
  - 2.7. i rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali viene autorizzata la sola messa in riserva (R13), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e

- non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola operazione R13, secondo quanto disposto dal DM 5/2/1998 e smi;
- 2.8. per quanto riguarda i rifiuti in ingresso, si evidenzia che la sola messa in riserva (R13) non può portare ad una attribuzione di nuovi codici EER;
  - 2.9. tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva, potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento come disposto dal comma 5 dell'art. 6 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., e dovranno essere avviati ad idoneo impianto di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 193 del D.Lgs 152/2006 e smi. In applicazione di quanto previsto dalla Circolare ministeriale (M.A.T.T.M.) n. 1121 del 21/01/2019, non sono ammessi ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
  - 2.10. poiché i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche delle aree esterne recapitano in pubblica fognatura senza alcun tipo di trattamento e poiché in tali aree verranno svolte le operazioni di carico e scarico rifiuti, si ritiene necessario che esse vengano mantenute pulite da eventuali residui caduti a terra e che i pozzetti vengano protetti tramite copri-caditoia in gomma, in analogia a quanto messo in atto nell'unità operativa di via Nobel 27/29A;
  - 2.11. nello svolgimento dell'attività, come indicato dalla Ditta, non avverrà produzione di rifiuti. Si fa presente che nel caso dovesse verificarsi la produzione di rifiuti, sarà necessario attivare i relativi depositi nel sito e provvedere ad un aggiornamento della planimetria. Non è ammesso il trasferimento per il deposito temporaneo presso la sede adiacente; i rifiuti comunque prodotti dalle attività di trattamento dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento presso impianti esterni debitamente autorizzati; resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso l'impianto in parola;
- 3 dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del recupero dei rifiuti classificati con "codice EER specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase *diversi da...*), per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato, prima dell'accettazione nell'impianto e presa in carico; questi documenti, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto o comunque resi accessibili a disposizione degli Organi di Controllo;
  - 4 la ditta deve garantire il controllo radiometrico sulla tipologia di rifiuti trattati (RAEE), mettendo in atto l'isolamento di eventuali materiali con anomalie radiometriche ritrovati, nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. 101/2020; dato il contesto particolare nel quale si effettuerà l'attività, si ritiene ammissibile che tali controlli siano effettuati presso la sede della Ditta, in via Nobel 27/29 Parma, poco prima del conferimento nell'impianto in parola di Via Nobel, civico n.23;
  - 5 il trasporto dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto di Via Nobel civico n.23 dovrà essere accompagnato da FIR;
  - 6 occorrerà tenere e mantenere aggiornato, presso i locali di via Nobel n.23 un "Registro cronologico di carico e scarico" dei rifiuti, o comunque reso accessibile e quindi prontamente disponibile agli Enti/Organi di controllo;
  - 7 i rifiuti in uscita dai locali di Via Nobel n°23 dovranno essere conferiti ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati; pertanto la Ditta potrà eventualmente trasferirli presso la propria sede di via Nobel 27/29 Parma, ma esclusivamente nel rispetto di quanto previsto nell'Autorizzazione che ne disciplina l'attività di gestione rifiuti, e delle prescrizioni in essa contenute, quali quella sul controllo radiometrico (da effettuarsi sui RAEE e sui rottami metallici all'ingresso);

- 8 le attività rientranti nella tipologia 5.19 del D.M. 5/2/98 e s.m.i. dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal medesimo Decreto e per ciascuna tipologia in materia di: Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Attività di Recupero, Caratteristiche dei prodotti ottenuti;
- 9 Entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui all' art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali. A tal fine, ogni anno, Arpae provvederà ad inviare alla ditta, a mezzo PEC, bollettino PagoPA in tempi congrui per consentire il versamento entro il predetto termine. Il versamento dovrà essere effettuato tramite piattaforma Payer - PagoPA ad A.r.p.a.e. dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, indicando i seguenti elementi:
  - causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l'anno 20\_\_;
  - classe attività (DM 350/98);
  - Ragione sociale, P.IVA, indirizzo impianto;
  - SAC della provincia di pertinenza;
- 10 per le attività della presente autorizzazione che rientrano tra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione e mantenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 11 ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente (Arpae SAC Parma);

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta "CHIBO S.r.l.", ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ad AUSL Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA, nonché al Comune di Parma e, per opportuna conoscenza, al Comando prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco”;

**DI STABILIRE:**

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di rifiuti;
- la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Parte Quarta non espressamente riportato;
- Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;

**DI INFORMARE CHE:**

- Sono fatti salvi i diritti di terzi.
- La Ditta potrà ricorrere presso il tribunale amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.
- L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- Il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

*Sinadoc n° 3123/2025*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

Sinadoc 3123/2025

Rif. protocollo PG/2025/46253 del 11/03/2025

Spett.le  
Arpae Parma – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
(Posta interna)

Oggetto: D.Lgs. 152/06 art. 216 e s.m.i. - Comunicazione di Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che esercitano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata  
Ditta: CHIBO S.r.l. - impianto in Comune di Parma, Via Alfred Bernhard Nobel n. 23 – CAP 43122 (PR)

Relazione tecnica.

Facendo seguito alla richiesta pervenuta da codesto Servizio con protocollo PG/2025/46253 del 11/03/2025, e presa visione della documentazione prodotta dalla ditta, acquisita con protocolli PG/2025/3751, PG/2025/3753, PG/2025/3755, del 10/01/2025 PG/2025/11829 del 21/01/2025, personale dello scrivente servizio il giorno 16/05/2025 ha effettuato un sopralluogo presso i locali in Via Alfred Bernhard Nobel n. 23, Parma, nei quali la Ditta intende dare avvio all'attività di messa in riserva (R13) di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche non pericolosi, codici EER 160214, 160216, 200136 - nell'ambito della tipologia 5.19 del D.M. 5/2/98 e s.m.i..

Nella documentazione sopra indicata la Ditta dichiara che l'impianto, accessibile da via Nobel tramite un cancello automatico per l'accesso degli automezzi ed un altro accesso pedonale, presenta un passaggio carraio in comune con un'altra proprietà, nel quale è individuata un'area di esclusiva pertinenza dell'azienda, che sarà identificata mediante segnaletica a pavimento e cartellonistica, e verrà utilizzata solo per le operazioni di carico e scarico dei mezzi di trasporto; non sono previste aree di deposito all'esterno. Per quanto riguarda l'edificio, nell'area di magazzino verrà effettuata unicamente l'attività di Messa in riserva (R13) di RAEE non pericolosi corrispondenti ai codici EER più sopra indicati, per il successivo invio al vicino sito aziendale di Via Alfred Bernhard Nobel 27/29A, Parma, o ad altri soggetti autorizzati, per il completamento delle operazioni di recupero; l'area degli uffici non verrà utilizzata, se non per i servizi igienici ubicati al piano terra.

La ditta indica che non è presente un sistema di pesatura e che intende valersi della pesa interrata presente nell'adiacente sito aziendale al numero civico 27/29A della stessa Via Nobel; in fase di pesatura effettuerà il controllo radiometrico con lo strumento portatile disponibile nello stesso sito. Successivamente a tali verifiche il mezzo raggiungerà il sito di via Nobel 23 dove sarà scaricato, depositando i rifiuti nell'Area di scarico interna al capanne per una verifica (controllo visivo) della loro conformità.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Territoriale di Parma** - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

La ditta prevede poi il trasferimento in un'Area di cernita, dove effettuare la suddivisione dei rifiuti per codice EER e per categoria di apparecchiatura.

Successivamente, nei tempi tecnici necessari in base al personale disponibile, i rifiuti saranno trasferiti nelle aree di messa in riserva; in tali aree i rifiuti saranno disposti su bancali ed imballati con film di polietilene o all'interno di contenitori, e saranno identificati e distinti mediante opportuna cartellonistica.

Per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti alle successive operazioni di recupero presso l'adiacente impianto aziendale al numero civico 27/29A di Via Nobel o presso soggetti terzi autorizzati, la ditta prevede di impiegare per le operazioni di pesatura la pesa già presente al civico 27/29A di Via Nobel.

Le principali attrezzature che la ditta impiegherà nello svolgimento delle attività sono un carrello elevatore elettrico ed un transpallet per le operazioni di carico e scarico e per la movimentazione all'interno del magazzino.

La Ditta precisa inoltre che dal processo non origineranno né emissioni in atmosfera, né scarichi di acque reflue industriali (saranno presenti solo scarichi di acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura), né contaminazioni delle acque meteoriche in quanto queste saranno raccolte in rete fognaria separata e recapitanti in pubblica fognatura. Per le acque meteoriche, che interessano anche il piazzale di carico-scarico, non è previsto alcun impianto di depurazione.

La ditta aggiunge che non si generano impatti sul rumore esterno, in quanto nell'area esterna non sono svolte operazioni se non quelle di carico e scarico degli automezzi e che le caditoie presenti all'interno del magazzino, non venendo utilizzate, saranno chiuse con copri tombini.

La ditta non ritiene necessaria la predisposizione di kit antisversamento, in quanto i rifiuti gestiti non contengono liquidi.

Nel sopralluogo effettuato in data 16/05/2025 l'attività di gestione rifiuti non era in essere; gli spazi del magazzino erano impiegati per lo stoccaggio di materiali entrati con DDT (non rifiuti).

La ditta ha confermato l'intenzione di non utilizzare le aree degli uffici in quanto intende svolgere la gestione documentale presso la sede adiacente, al civico 27/29A di via Nobel. Tale scelta è ammissibile (comma 10 dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) tanto più che i due stabilimenti distano pochi metri, rendendo dunque la documentazione accessibile.

Essa ritiene che nello svolgimento dell'attività non si produrranno rifiuti, pertanto in planimetria non è stata prevista un'area per il deposito temporaneo degli stessi.

Sia la pavimentazione esterna in asfalto che la pavimentazione del magazzino in battuto di cemento apparivano in buone condizioni di conservazione.

Con riferimento agli ambienti visionati, data la tipologia di lavorazioni che vi si svolgeranno,

non si vedono motivi che a priori pregiudichino lo svolgimento dell'attività nel sito,

ma si pone in evidenza quanto sotto riportato.

1. Lo svolgimento, presso il numero civico 27/29A adiacente, delle pesate dei rifiuti in uscita dall'impianto di via Nobel 23, e diretti sia ad impianti terzi autorizzati che alla stessa unità locale al civico 27/29A, comporta una criticità.

Infatti l'allegato 1 del Decreto Direttoriale 251 del 19/12/2023, riportante le Istruzioni per la compilazione del registro cronologico di carico e scarico rifiuti, al paragrafo 2.2.3 prevede che, per gli impianti di trattamento dei rifiuti, nel campo 13 del Registro venga riportata la "quantità pesata in uscita all'impianto"; ne consegue che lo stesso dato di pesata debba essere quello indicato nel FIR, ma esso non può essere disponibile fino ad effettuazione della pesata, per la quale occorrerebbe uscire dall'area privata dell'unità locale, ed occorrerebbe pertanto un FIR già predisposto.

Pertanto occorre che la ditta si attrezzi per effettuare presso l'impianto di Via Nobel 23 almeno le pesate dei rifiuti in uscita.

Per quanto riguarda le pesate dei rifiuti in ingresso si ritiene invece che il vincolo precedentemente citato non sussista, e che una sosta esterna per il controllo della peso non ponga problematicità..

2. Vigendo l'obbligo della sorveglianza radiometrica sui RAEE in ingresso, si ritiene ammissibile che tale controllo venga effettuato assieme alle eventuali attività correlate, presso l'unità locale al numero civico 27/29A adiacente, al momento della pesata dei rifiuti in ingresso.

Fermo restando quanto sopra indicato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione presentata si esprimono le seguenti considerazioni e prescrizioni, relative alle diverse matrici ambientali:

Matrice rifiuti:

1. possono essere ritirati per la messa in riserva (R13) e successivo avvio ad altre attività di recupero autorizzate esclusivamente i rifiuti appresso elencati:

Tipologia D.M. 05/02/98 e s.m.i.	5.19: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC
Provenienza:	5.19.1: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.
Caratteristiche del rifiuto:	5.19.2: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT.
Attività di recupero:	messa in riserva di rifiuti (R13)
Codici EER:	160214: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 160216: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215 200136: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135

Capacità max istantanea stoccaggio (tonnellate)	45
Capacità max annua stoccaggio (tonnellate)	1400

2. La pesatura dei rifiuti in uscita dall'impianto dovranno essere effettuate presso l'impianto stesso.  
 Le pesate dei rifiuti in ingresso potranno essere effettuate presso la sede aziendale adiacente, sita in Via Nobel 27-29/A
3. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.; in particolare si pone in evidenza che:
  - a. Sui RAEE in ingresso all'impianto, in conformità a quanto previsto dall'allegato VII del D.L.vo n. 49/2014 e s.m.i., dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida SNPA 51/2024 - Linee Guida sulle attività delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la protezione dell'ambiente in materia di sorveglianza radiometrica - e, come dalle stesse indicato, facendo riferimento alla norma UNI10897. Tale attività potrà essere effettuata presso la sede di via Nobel 27-29/A, qualora vi venga effettuata la pesatura dei rifiuti in ingresso.
  - b. Per il rispetto degli obiettivi di recupero previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 49/2014, sarà necessario che la ditta provveda all'iscrizione nell'apposito elenco predisposto dal Centro di Coordinamento RAEE.
  - c. le modalità di gestione dei RAEE ed requisiti tecnici dell'impianto dovranno conformarsi ai requisiti definiti negli allegati VII ed VIII del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., ove attinenti, in relazione all'attività di recupero R13 effettuata;
4. il deposito dei rifiuti identificati a mezzo di cartelli indicatori riportanti il codice EER del materiale stoccato, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata ed acquisita con protocollo PG/2025/3751 del 10/01/2025, e dotate di tutte le strutture che consentano, per tipologia, di evitare ogni inconveniente ambientale e/o igienico sanitario dovuto anche a cause naturali ed imprevedibili. Eventuali rifiuti di piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione;

5. In nessun caso i rifiuti possono essere posizionati nell'area cortiliva o in altri locali non autorizzati.
6. i rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali viene autorizzata la sola messa in riserva (R13), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola operazione R13, secondo quanto disposto dal DM 5/2/1998 e smi;
7. Per quanto riguarda i rifiuti in ingresso, si evidenzia che la sola messa in riserva (R13) non può portare ad una attribuzione di nuovi codici EER.
8. tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva, potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento come disposto dal comma 5 dell'art. 6 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., e dovranno essere avviati ad idoneo impianto di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 193 del D.Lgs 152/2006 e smi.

In applicazione di quanto previsto dalla Circolare ministeriale (M.A.T.T.M.) n. 1121 del 21/01/2019, non sono ammessi ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152; per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

9. Poiché i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche delle aree esterne recapitano in pubblica fognatura senza alcun tipo di trattamento e poiché in tali aree verranno svolte le operazioni di carico e scarico rifiuti, si ritiene necessario che esse vengano mantenute pulite da eventuali residui caduti a terra e che i pozzetti vengano protetti tramite copri-caditoia in gomma, in analogia a quanto messo in atto nell'unità operativa di via Nobel 27/29A
10. Nello svolgimento dell'attività, come indicato dalla Ditta, non avverrà produzione di rifiuti. Si fa presente che nel caso dovesse verificarsi la produzione di rifiuti, sarà necessario attivare i relativi depositi nel sito e provvedere ad un aggiornamento della planimetria. Non è ammesso il trasferimento per il deposito temporaneo presso la sede adiacente.

#### Matrice scarichi idrici:

In merito a tale matrice non vi sono aspetti di competenza dello scrivente Servizio, in quanto gli scarichi presenti consistono esclusivamente in acque reflue domestiche ed in acque meteoriche entrambe recapitanti in pubblica fognatura.

Matrice emissioni in atmosfera:

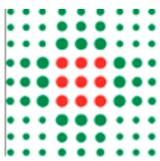
Sulla base di quanto dichiarato e relazionato dalla ditta, nello svolgimento dell'attività non originano emissioni in atmosfera.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

I tecnici  
Alessandro Musiari  
Elisa Costanzini

Il Responsabile del Servizio  
Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*



agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Sinadoc n. 3123/2025. D.Lgs. 152/06 art. 216 e s.m.i. - Comunicazione di Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che esercitano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata. Ditta: CHIBO S.r.l. - impianto in Comune di Parma, Via Nobel n. 23 – CAP 43122 (PR). Parere.

L'azienda CHIBO srl è già in possesso di un'autorizzazione per l'attività di messa in riserva (R13) e recupero di rifiuti pericolosi (R5) e non pericolosi (R4) rinnovata con atto DET-AMB- 2018-4562 del 07/09/2018 rilasciato da ARPAE per il sito ubicato in via Nobel 27/29A nel comune di Parma. La presente comunicazione è relativa ad un altro sito ubicato sempre in via Nobel ma al civico n.23 nel comune di Parma, nel quale l'azienda intende effettuare esclusivamente l'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e consisterà quindi nello stoccaggio in attesa del conferimento all'impianto di via Nobel 27/29A o ad altri soggetti autorizzati per il completamento delle operazioni di recupero. Questo consentirà all'azienda di gestire in maniera ottimale i ritiri dei rifiuti.

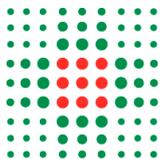
La tipologia di rifiuti ai sensi del DM 5/2/1998 e i codici EER per la quale viene presentata la comunicazione sono riportati di seguito:

- 5.19 Tipologia: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 0 HFC;
- 5.19.1 Provenienza: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi;
- 5.19.2 Caratteristiche del rifiuto: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT.

La Ditta dichiara che dal processo non avranno origine né emissioni in atmosfera né scarichi di acque reflue industriali ma solo scarichi di acque reflue domestiche e meteoriche in pubblica fognatura; non vi sarà alcuna contaminazione delle acque meteoriche né impatti sul rumore esterno in quanto non sono svolte operazioni nell'area esterna se non quelle di carico e scarico dagli automezzi.

Al momento non è intenzione dell'azienda utilizzare la zona uffici, verrà utilizzato solo un servizio igienico ubicato a piano terra per il personale che opererà nel magazzino.

Non è presente un sistema di pesatura pertanto verrà utilizzata la pesa interrata presente nel sito di proprietà dell'azienda ubicato a poca distanza, in via Nobel n. 27/29A. In fase di pesatura verrà effettuato anche il controllo radiometrico con lo strumento portatile a disposizione nello stesso sito.



Le principali attrezzature che saranno utilizzate sono un carrello elevatore elettrico ed un transpallet per le operazioni di carico e scarico e per la movimentazione all'interno del magazzino. L'azienda prevede di impiegare nel nuovo impianto al massimo 5 persone per lo svolgimento dell'attività. La messa in riserva verrà effettuata in aree dedicate esclusivamente all'interno del capannone, identificate da segnaletica a pavimento o da cartellonistica. Non sono previste aree di stoccaggio all'esterno.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

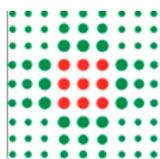
Responsabile SISP Parma Sud-est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0026541

DATA: 09/04/2025

OGGETTO: Sinadoc n. 3123/2025. D.Lgs. 152/06 art. 216 e s.m.i. - Comunicazione di Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che esercitano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata. Ditta: CHIBO S.r.l. - impianto in Comune di Parma, Via Nobel n. 23 – CAP 43122 (PR). Parere.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Ines Tollemeto  
Elisa Mariani

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0026541_2025_Lettera_firmata.pdf:	Mariani Elisa; Tollemeto Ines	9DB7C4C382AFB8A1013940FFE47CB2F0 4AD5F56D8F27E49F45E496FDF812208A



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Comune di Parma

**SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA**  
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,  
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif fasc. 2025.VI.9/11

**Settore Attività Produttive e Edilizia**  
**S.O. Sportello Unico per le Attività**  
**Produttive e l'Edilizia**

*Dirigente - Arch. Costanza Barbieri*  
*Responsabile - Arch. Irene Galliani*  
*Responsabile Ufficio procedimenti*  
*ambientali - Dott. Marco Giubilini*

e p.c.

**ARPAE SAC**  
**P.le della Pace n. 1**  
**43121 Parma**

*Responsabile di funzione*  
*Autorizzazioni Complesse*  
*Dott.ssa Beatrice Anelli*

inviata tramite PEC all'indirizzo:  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: D.Lgs. 152/06 art. 216 e s.m.i. - Comunicazione di Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che esercitano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata – Ditta CHIBO S.r.l. - impianto in Comune di Parma, Via Nobel n. 23 – CAP 43122 (PR).**

**Riscontro alla richiesta di ARPAE SAC del 12/03/2025, prot. n. 62163.**

Vista la richiesta di ARPAE SAC acquisita agli atti in data 12/03/2025, prot. n. 62163, in riferimento alla Comunicazione di Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che esercitano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata della ditta CHIBO S.r.l.;

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto ad ARPAE ST Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti a carico della società richiedente;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

**SI ESPRIME**

per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 **Inquinamento luminoso**: l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:
  - a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
  - b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le



fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;

- c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.

Pertanto, l'illuminazione esterna dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

- 2 Lotta alle arbovirosi: l'attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza Sindacale rep. n. 24 del giorno 11/04/2024 in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (*aedes albopictus*) e zanzara comune (*Culex pipiens*), e pertanto sarà necessario:

- punto 1: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
- punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
- punto 6: evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA  
*Dott. Andrea Peri*  
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
*Dott. Alessandro Angella*  
(f.to digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**